

Zelarino (Venezia), 23 gennaio 2016

I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto sono consapevoli della necessità e dell'urgenza di mantenere oggi viva e ben presente - nelle vicende quotidiane e nel dibattito pubblico - la coscienza che la famiglia è indispensabile cellula vitale per la nostra società contemporanea.

Accolgono perciò con favore ed incoraggiano tutte quelle iniziative che intendono offrire un contributo sereno e costruttivo al bene comune del nostro Paese. Non con atteggiamenti polemici o volontà conflittuali ma con il desiderio di aiutare tutti a riflettere sulla portata dei valori in gioco.

Evidenziano che la stessa Costituzione italiana attesta la specificità e la rilevanza unica della famiglia - come *"società naturale fondata sul matrimonio"* (art. 29). Questo principio dovrebbe moltiplicare l'impegno e le azioni di tutti - in politica, cultura ed economia, nel mondo del lavoro, dell'educazione e della scuola ecc. - per far sì che la famiglia sia concretamente e maggiormente tutelata e sostenuta nei diversi ambiti di vita civile e istituzionale.

Condividono profondamente quanto espresso da Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'* laddove, in particolare, sottolinea *"la necessaria relazione della vita dell'essere umano con la legge morale inscritta nella sua propria natura"* in quanto *"esiste una «ecologia dell'uomo» perché «anche l'uomo possiede una natura che deve rispettare e che non può manipolare a piacere»"* (n. 155) .

I Vescovi del Triveneto ritengono che - anche nei dibattiti attuali - vada salvaguardata, in modo netto e deciso, la famiglia fondata sul matrimonio e intesa come unione stabile, fedele e aperta alla vita tra un uomo e una donna. Altre forme di legami affettivi tra persone - anche omosessuali - sono per loro natura diverse e vanno, quindi, considerate diversamente dal rapporto d'amore tra un uomo e una donna che - nel matrimonio - creano famiglia e vivono un impegno stabile e disponibile alla procreazione. A chi vive altri legami affettivi vanno riconosciuti i diritti individuali della persona. Ma altra cosa sono i diritti propri dell'istituto matrimoniale. Infatti, come ha affermato in queste ultime ore il Santo Padre parlando alla Rota Romana, *"non può esserci confusione"* tra *"la*

famiglia, fondata sul matrimonio indissolubile, unitivo e procreativo” e “ogni altro tipo di unione”.

I Vescovi del Triveneto auspicano che, come avviene in una società democratica, una sapiente e chiara regolamentazione dei diritti e dei doveri sia perseguita e realizzata all'interno di un dialogo franco, leale e senza pregiudizi di sorta. In questa materia non sono possibili compromessi al ribasso; si tratta, piuttosto, di fare riferimento alla legge morale naturale.

Confermano, quindi, il sostegno e la gratitudine nei confronti di tutti coloro che si adoperano fattivamente affinché la famiglia continui ad essere e possa svilupparsi sempre più come *“lievito”* e *“fermento di bene”* comune per tutta la società italiana.

- ✘ Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia, Presidente
- ✘ Luigi Bressan, Arcivescovo di Trento, Vice Presidente
- ✘ Giuseppe Pellegrini, Vescovo di Concordia –Pordenone, Segretario
 - ✘ Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine
 - ✘ Carlo Maria Redaelli, Arcivescovo di Gorizia
 - ✘ Giampaolo Crepaldi, Arcivescovo Vescovo di Trieste
- ✘ Gianfranco Agostino Gardin, Arcivescovo Vescovo di Treviso
 - ✘ Giuseppe Andrich, Vescovo di Belluno-Feltre
 - ✘ Claudio Cipolla, Vescovo di Padova
 - ✘ Ivo Muser, Vescovo di Bolzano-Bressanone
 - ✘ Beniamino Pizziol, Vescovo di Vicenza
 - ✘ Corrado Pizziolo, Vescovo di Vittorio Veneto
- ✘ Lucio Soravito de Franceschi, Amministratore Apostolico di Adria-Rovigo
 - ✘ Adriano Tessarollo, Vescovo di Chioggia
 - ✘ Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona
- ✘ Pierantonio Pavanello, Vescovo eletto di Adria-Rovigo